



Unità Pastorale Cervino - Messercola - Forchia

Il Giorno del Signore

www.parcocchiacervino.it

☎ 0823/411552 - 311234

Festa del "Corpus Domini"

Anno A

Il Signore Gesù, il Dio con noi, ci invita oggi al banchetto della sua Parola e del suo Corpo. Nutre noi suoi figli facendosi cibo e bevanda, sostegno ed alimento nel nostro cammino verso il Regno. La solennità odierna riprende il tema del Giovedì Santo, ma lo celebra nella gioia e nella gratitudine. È invito a meditare sulla presenza di Cristo attraverso il Sacramento eucaristico e a vivere questo sacrificio in rendimento di grazie a Dio che continua radunare e nutrire i suoi figli con il pane del cielo.



RTI DI INTRODUZIONE

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo

A. Amen

C. Il Signore sia con voi.

A. E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

C. Il sacramento dell'amore di Dio mette in risalto le mancanze di fedeltà e di carità della nostra vita. Nel profondo del cuore riconosciamo il nostro egoismo e chiediamo perdono.

(Breve pausa di silenzio)

C. Signore, che ci raduni alla mensa della tua Parola e del Pane di vita, abbi pietà di noi.

A. **Signore, pietà.**

C. Cristo, che per amore nostro offri il tuo corpo in sacrificio sulla croce, abbi pietà di noi.

A. **Cristo, pietà.**

C. Signore, che sei con noi tutti i giorni fino alla fine del mondo, abbi pietà di noi.

A. **Signore, pietà.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

T - Amen.

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

C. Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione. Tu sei Dio, e vivi e regni con Dio Padre...

A: Amen

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA Dt 8,2-3.14-16

Dal libro del Deuteronomio

Mosè parlò al popolo dicendo: «Ricordati di tutto il cammino che il Signore, tuo Dio, ti ha fatto percorrere in questi quarant'anni nel deserto, per umiliarti e metterti alla prova, per sapere quello che avevi nel cuore, se tu avresti osservato o no i suoi comandi.

Egli dunque ti ha umiliato, ti ha fatto provare la fame, poi ti ha nutrito di manna, che tu non conoscevi e che i tuoi padri non avevano mai conosciuto, per farti capire che l'uomo non vive soltanto di pane, ma che l'uomo vive di quanto esce dalla bocca del Signore.

Non dimenticare il Signore, tuo Dio, che ti ha fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile; che ti ha condotto per questo deserto grande e spaventoso, luogo di serpenti velenosi e di scorpioni, terra assetata, senz'acqua; che ha fatto sgorgare per te l'acqua dalla roccia durissima; che nel deserto ti ha nutrito di manna sconosciuta ai tuoi padri».

Parola di Dio. **A.: Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE: *Dal Salmo 147*

R. Loda il Signore, Gerusalemme.

Celebra il Signore, Gerusalemme,
loda il tuo Dio, Sion,
perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte,
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli. **R/.**

Egli mette pace nei tuoi confini
e ti sazia con fiore di frumento.
Manda sulla terra il suo messaggio:
la sua parola corre veloce. **R/.**

Annuncia a Giacobbe la sua parola,
i suoi decreti e i suoi giudizi a Israele.
Così non ha fatto con nessun'altra nazione,
non ha fatto conoscere loro i suoi giudizi. **R/.**

SECONDA LETTURA *1 Cor 10,16-17*

Dalla 1^a lettera di san Paolo ap. ai Corinzi
Fratelli, il calice della benedizione che noi benediciamo, non è forse comunione con il sangue di Cristo? E il pane che noi spezziamo, non è forse comunione con il corpo di Cristo? Poiché vi è un solo pane, noi siamo, benché molti, un solo corpo: tutti infatti partecipiamo all'unico pane.

Parola di Dio. **A.: Rendiamo grazie a Dio**

SEQUENZA

Ecco il pane degli angeli,
pane dei pellegrini,
vero pane dei figli;
non dev'essere gettato.

Con i simboli è annunziato,
in Isacco dato a morte,
nell'agnello della Pasqua,
nella manna data ai padri.

Buon pastore, vero pane,
o Gesù, pietà di noi:
nutrici e difendici,
portaci ai beni eterni
nella terra dei viventi.

Tu che tutto sai e puoi,
che ci nutri sulla terra,
conduci i tuoi fratelli
alla tavola del cielo
nella gioia dei tuoi santi.

CANTO AL VANGELO

R. Alleluia, alleluia.

Io sono il pane vivo, disceso dal cielo,
dice il Signore,
se uno mangia di questo pane vivrà in eterno.

R. Alleluia.

VANGELO *Gv 6,51-58*

Dal vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse alla folla: «Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo». Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?».

Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.

Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».

Parola del Signore. **A.: Lode a te o Cristo**

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,
unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso

per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.

Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

C. Gesù è con noi e ci fa dono, nel segno del pane e del vino, della sua stessa vita. Impariamo da lui ad amare i fratelli e preghiamo sinceramente gli uni per gli altri.

Preghiamo insieme e diciamo:

Donaci, Padre, il pane della vita.

1. Guarda la Chiesa, o Padre, e raccoglila in unità da tutti i confini della terra intorno al dono del tuo Figlio, perché il mondo creda, preghiamo.
2. Guarda il deserto del mondo, e non lasciar mancare i segni del tuo continuo amore, perché possa fiorire ancora la speranza e la pace, preghiamo.
3. Guarda i poveri della terra, e consola ogni pena con la rugiada della tua presenza, perché vedano già l'aurora del tuo regno, preghiamo.

4. Guarda noi, tuoi figli, e donaci di penetrare con l'intelligenza del cuore ciò che compiamo e di conformare la nostra vita al mistero che celebriamo, perché diveniamo cibo e bevanda per i nostri fratelli, preghiamo.

5. Guarda coloro che piangono per la morte dei loro cari e quanti attendono il momento dell'incontro con te per poter riabbracciare chi li ha preceduti in questa vita: concedi a tutti di partecipare al banchetto eterno, preghiamo.

C. Padre di infinita misericordia, ascolta le nostre preghiere e accoglile nella tua bontà. Le uniamo all'offerta del pane e del vino che diverranno il Corpo e il Sangue del tuo Figlio, perché siano offerta a te gradita Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

Concedi benigno alla tua Chiesa, o Padre, i doni dell'unità e della pace, misticamente significati nelle offerte che ti presentiamo. Per Cristo nostro Signore.

T – Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

DOPO LA COMUNIONE

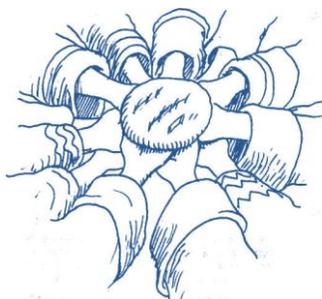
Donaci, Signore, di godere pienamente della tua vita divina nel convito eterno, che ci hai fatto pregustare in questo sacramento del tuo Corpo e del tuo Sangue. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli

T – Amen.



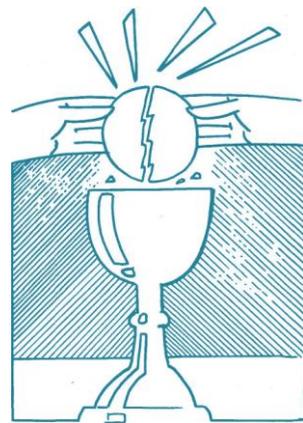
Le parole dell'unità

Dio ha scelto la tavola ed il pasto per comunicarsi, fino a donarsi lui stesso, in Gesù: ecco che cosa significano le parole "corpo" e "sangue". Si tratta di tutto l'essere vivente. L'apostolo rivela il senso del pane spezzato e condiviso, come manifestazione dell'unità che esiste tra Cristo e noi, e tra di noi. Ritroviamo in san Paolo il vocabolario delle nostre preghiere eucaristiche: benedire e rendere grazie.



Percorsi da una vita nuova

Conosciamo il rimprovero di Gesù ai suoi apostoli, nel giardino degli ulivi: "Lo spirito è forte, ma la carne è debole" (Mt 26, 41). Secondo il pensiero ebraico dell'epoca, l'uomo era considerato come fatto di carne e di spirito. La carne rappresentava l'elemento debole e fragile del composto umano, che si decompone quando l'uomo, morendo, rende il suo alito di vita, lo spirito. Ora ecco che Gesù promette proprio la sua carne come cibo ed è l'unico modo per avere la vita. Questo annuncio conteneva aspetti difficili da digerire. Ma Gesù rivela che la sua carne è forza di vita. A Pasqua la sua risurrezione lo ha manifestato ad ognuno. La sua parola così stabilisce chiaramente il rapporto che esiste tra il Pane vivo e la risurrezione, tra l'Eucaristia ed il Pane pasquale: è proprio questo cibo che vivifica la nostra carne, che il Battesimo ha già fatto rinascere.



VITA DELL'UNITÀ PASTORALE

**Celebrazione S. Messa con il popolo
nel periodo dell'emergenza covid-19**

LA DOMENICA

S. Messa:

Ore 07.30 - Chiesa Messercola

Ore 09.00 - Chiesa Forchia

Ore 11.00 - Chiesa Cervino

(Trasmessa anche in diretta Facebook sulla Pagina di Don Francesco)

Ore 19.00 - Interno Cimitero (Cervino)

IN SETTIMANA

S. Messa:

Lunedì e Giovedì Ore 19.00 – Cervino

Martedì e Venerdì Ore 08.00 – Messercola

Mercoledì e Sabato Ore 19.00 – Forchia

ADORAZIONE EUCARISTICA:

Martedì Ore 20.30 – Chiesa Messercola

Giovedì Ore 20.00 – Chiesa Cervino

(Trasmessa anche in diretta Facebook sulla Pagina di Don Francesco)

CONFESSIONI – *In settimana nei giorni in cui si celebra la S. Messa*

Cervino: Ore 16.00 – 18.00

Messercola: Ore 09.00 – 11.30

Forchia: Ore 16.00 – 18.00